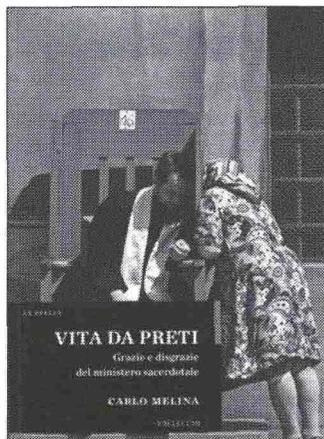




# Il prete, figure e controfigure

Il titolo e la figura di copertina evocano un libro a me molto familiare. Plagio? Non certo nel contenuto e nello stile. Lo stile è disinvolto fino allo sbarazzino, con punte di giovanilismo, ma produce l'effetto di farsi leggere dalla prima all'ultima riga. Il giovane autore si coinvolge offrendo spaccati sulla propria vita fino



all'autoconfessione dei peccati. Una scrittura personalissima, a volte fin troppo schierata. Il contenuto riguarda la vita di dodici preti, che il nostro è andato a trovare e ha intervistato tirandogli fuori vita, vocazione, pregi e difetti, giudizi e provocazioni, passato e presente e anche un poco di futuro. C'è di tutto, come in un gran parco dove se ne vedono di tutti i colori e di tutte le razze. Così i preti. C'è il salesiano e il neocatecumenale, il ciellino e il parrocchiale, il frate e l'esorcista, l'ufficiale di curia e il custode della chiesa, fino al clown e all'innominato. Così tante varietà di preti ci sono? La fantasia di Dio è ricca. E anche quella degli uomini, in specie quelli che dicono sì alla chiamata. Tutto sommato, un libro simpatico anche quando mena fendenti un poco gratuiti, che si legge con interesse e si può far leggere con frutto. In appendice, la lettera del Papa per l'anno sacerdotale, con la figura di un altro prete, il Santo Curato d'Ars.

Angelo Busetto

CARLO MELINA, *Vita da preti. Grazie e disgrazie del ministero sacerdotale*. Vallecchi, Firenze 2010, pp. 192, Euro 14,50.

